

Denominazione del Corso di Studio: INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE CIVILI E DELL'AMBIENTE

Classe del Corso di Studio: Laurea Magistrale LM23

Dipartimento: Ingegneria dell'Energia dei Sistemi del Territorio e delle Costruzioni (DESTeC)

Composizione del Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof. Walter SALVATORE (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Elisa Pistelli (Rappresentante degli studenti) sostituita da in data 12/10 dal Valeria Baldanzi

Altri componenti:

Prof. Gabriella CAROTI (Docente del CdS) – Responsabile AQ del CdS

Prof. Fabio FANTOZZI (Docente del CdS)

Prof. Francesco LECCESE (Docente del CdS)

Prof. Silvia Caprili (Docente del CdS)

Dr.ssa Gloria PENSO (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio concorda con il Gruppo del Riesame circa le criticità evidenziate per il Corso di Studio, in particolare una bassa numerosità degli iscritti ed un rapporto sfavorevole tra studenti e docenti strutturati. In breve, tutte le osservazioni proposte dal Gruppo del Riesame nella bozza del Rapporto del Riesame Ciclico sono condivise dal Consiglio, vengono proposte solo alcune precisazioni ed apportate lievi correzioni al testo per la sua approvazione finale.

Il Gruppo di Riesame si è riunito e ha operato come segue:

- 1) **12 settembre 2018:** il Presidente del CdS distribuisce ai membri del Riesame via e-mail la documentazione ricevuta dagli Uffici di Ateneo per predisporre una adeguata istruttoria in previsione della successiva riunione del Gruppo del Riesame;
- 2) **18 settembre 2018:** il Gruppo del Riesame si riunisce per discutere i dati statistici di Ateneo da utilizzare per la preparazione del Rapporto del Riesame Ciclico e prime considerazioni sugli indicatori di monitoraggio, la discussione è aggiornata alla riunione successiva;
- 3) **21 settembre 2018:** Il Gruppo del Riesame si riunisce per esaminare i questionari degli studenti ed elaborare i documenti da produrre entro la fine di settembre (quadri SUA CdS, Rapporto del Riesame Ciclico e Scheda di Monitoraggio Annuale), la discussione è aggiornata alla riunione successiva;
- 4) **12 Ottobre 2018:** Riunione del Gruppo del Riesame per l'analisi definitiva del Documento per il Rapporto del Riesame Ciclico e della Scheda di Monitoraggio Annuale.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studi

Il Presidente illustra al Consiglio il documento che costituisce la bozza del Rapporto del Riesame Ciclico, così come messa a punto dal Gruppo del Riesame, sia per il corso di studio magistrale interclasse in Ingegneria Strutturale e Edile che per il corso magistrale in Ingegneria delle Infrastrutture Civili e dell'Ambiente. Sulla base di questa documentazione, viene aperta la discussione sugli aspetti di merito del testo del Rapporto, con particolare riferimento alle azioni proposte per mitigare le criticità più importanti individuate dal Gruppo del Riesame.

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio Aggregato dei CdS in data **12/10/2018**

Lo stralcio del verbale con relativa Delibera di approvazione è allegato al presente Rapporto.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS**1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Infrastrutture Civili e dell'Ambiente completa il percorso di studi triennale ed ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione. La Laurea Magistrale in Ingegneria delle Infrastrutture Civili e dell'Ambiente può essere conferita a studenti che abbiano acquisito conoscenze e capacità che consentono di elaborare e applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca, in particolare negli ambiti dell'ingegneria delle infrastrutture civili, delle costruzioni idrauliche, della protezione ambientale e della pianificazione del territorio. Il percorso formativo mira alla maturazione di una mentalità propositiva e organizzativa aperta e versatile, fundamentalmente operativa e razionale, con ampie potenzialità di aggiornamento e conversione.

Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Ingegneria delle Infrastrutture Civili e dell'Ambiente (classe LM-23), attivo dall'Anno Accademico 2017-2018, nasce dalle esperienze precedenti maturate nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Idraulica dei Trasporti e del Territorio attivo dall'A.A. 2010-2011, e dalle precedenti esperienze dell'analogo Corso di Laurea Specialistica (attivo dall'Anno Accademico 2001-2002).

Complessivamente sul "Portale WEB delle Lauree Magistrali" dell'Università di Pisa risultano inseriti oltre 350 studenti al mese di Gennaio 2018; il numero comprende gli iscritti ai vari anni di corso, gli iscritti ai corsi singoli di transizione e gli studenti già laureati. Come risulta dai dati statistici elaborati dall'Ateneo (portale UnipiStat) il numero di iscritti al primo anno di Corso di Laurea oscilla fra 35 e 45 unità nel periodo 2013-attuale. Gli iscritti al Corso di Laurea Magistrale presentano per la maggior parte una Laurea di primo livello in Ingegneria Civile e Ambientale (L-7), in misura minore in Scienze e tecniche dell'edilizia (L-23) e Ingegneria Civile e Ambientale (8), provenendo per oltre il 90% dall'Università di Pisa, il restante frazionato fra Atenei dell'Italia centro-meridionale. La distribuzione geografica degli iscritti al Corso di Laurea Magistrale evidenzia una provenienza per oltre il 50% dalle province di Pisa, Livorno e Lucca; il numero di studenti con cittadinanza straniera iscritti è circa il 6%. La durata complessiva degli studi è leggermente superiore a quattro anni (le rinunce agli studi sono trascurabili), il voto di laurea medio registrato è di 108/110.

Il Corso di studio, anche in previsione del Riesame ciclico e del Monitoraggio annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso ha effettuato ed effettua periodicamente consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nei settori di interesse. In particolare le consultazioni avvengono, prevalentemente alla scala nazionale/regionale/provinciale (in base alle rappresentanze e alle organizzazioni interne) con le Associazioni di categoria ed alcuni Enti territoriali come di seguito elencati: Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, Ordine dei Geologi, Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati, Istituto Nazionale di Geofisica e

Vulcanologia, Ente Nazionale per le Strade, Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, Associazione Nazionale Costruttori Edili, Autorità portuali, associazioni nazionali di produttori industriali (es. Federacciai, Federlegno, Associazione industriali del laterizio, Assotermica, Associazione per l'isolamento termico e acustico...), Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, Camera di Commercio, Regione, Scuole secondarie superiori (Liceo Scientifico, Istituti Tecnici...), Province, Comuni, altre sedi universitarie nazionali ed estere. Le risultanze delle consultazioni sono oggetto di discussione critica in sede delle varie Commissioni e del Consiglio del CdS per le attività connesse al miglioramento della didattica, dell'accompagnamento dei laureandi/laureati al mondo del lavoro e per il Riesame ciclico e il Monitoraggio annuale.

Il laureato magistrale in Ingegneria delle Infrastrutture Civili e dell'Ambiente è un tecnico altamente specializzato in grado di ideare, pianificare, progettare, realizzare e dirigere sistemi, organismi, processi complessi e innovativi nell'ambito delle infrastrutture civili e delle costruzioni idrauliche, con approccio interdisciplinare. I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali nazionali e internazionali, studi professionali e società di progettazione), che si interessano della pianificazione, progettazione, gestione e costruzione di infrastrutture civili, opere idrauliche e geotecniche. La nuova classificazione delle professioni CP2011 adottata dall'ISTAT in base all'International Standard Classification of Occupations (ISCO08) ed alla Nomenclatura e Classificazione delle Unità Professionali (NUP06), costruita in partnership istituzionale con l'Isfol, fornisce uno strumento per ricondurre tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro all'interno di raggruppamenti professionali, da utilizzare per comunicare, diffondere e scambiare dati statistici e amministrativi sulle professioni, comparabili a livello internazionale. In base a tale classificazione la figura professionale formata in uscita è inquadrabile nella Classe 2-Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, ed in particolare: 2.2.1-Ingegneri e professioni assimilate, 2.2.1.6-Ingegneri civili e professioni assimilate, 2.2.1.6.1-Ingegneri edili e ambientali (esempi di professioni: ingegnere ambientale, ingegnere dei trasporti, ingegnere progettista di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti), 2.2.1.6.2-Ingegneri idraulici. Il laureato magistrale potrà, al termine del percorso di studi, accedere al mondo del lavoro con la qualifica di Ingegnere Senior ed iscriversi in un apposito Albo professionale tenuto, a livello provinciale, dall'Ordine degli Ingegneri, nelle forme previste dall'attuale legislazione nazionale.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Incrementare la numerosità degli iscritti al Corso di Laurea

Aspetto individuato: Numerosità iscritti in calo rispetto anni precedenti

Azioni da intraprendere: Ovviamente tale aspetto risulta fortemente influenzato dalle tendenze nazionali in termini di iscrizioni ai Corsi di Laurea (triennali e magistrali) nell'Area della Ingegneria Civile, quindi per gran parte indipendente dalle scelte specifiche del Corso di Laurea, nonostante ciò sembra opportuno continuare con azioni già intraprese e d in corso di realizzazione che saranno utilmente proseguite nel futuro:

- a) costante pubblicizzazione del corso tramite le iniziative di Ateneo e di altri enti o consorzi (es. Consorzio AlmaLaurea);
- b) pubblicizzazione del corso di laurea tramite siti web (es. sito web dei Corsi di Laurea nell'Area dell'Ingegneria Civile offerti dall'Università di Pisa) e social networks (es. Facebook), con pagine e gruppi dedicati;
- c) partecipazione alle iniziative di orientamento in ingresso della Scuola di Ingegneria (Open Days);
- d) pubblicizzazione delle opportunità di stage per tirocini professionalizzanti curriculari ed extracurriculari e di tesi magistrali presso università e centri di ricerca esteri;
- e) iniziative seminariali e di discussione su aspetti rilevanti per le tematiche inerenti l'Ingegneria Civile.

Modalità di attuazione dell'azione: implicita nella descrizione precedente.

Scadenza prevista: Annuale.

Responsabili: Presidente del Corso di Laurea Magistrale (e docenti direttamente coinvolti nelle iniziative).

Risorse: Impegno dei docenti, risorse finanziarie e di personale assegnate al Corso di Laurea Magistrale dal Dipartimento di afferenza.

Risultati attesi: Prevalentemente il tema dell'Obiettivo n.1.

Obiettivo n. 2: Rafforzamento dei rapporti con le aziende/istituzioni maggiormente rappresentative

nei settori di interesse

Aspetto individuato: Rendere più efficaci i rapporti (periodici) con le terze parti (aziende, istituzioni, organizzazioni territoriali) anche in relazione ai possibili cambiamenti nell'orientamento del Corso di Laurea in relazione alla figura professionale in uscita.

Azioni da intraprendere:

- preparare un breve questionario da fornire agli enti che ricevono studenti per tirocini e/o tesi, chiedendo loro non solo un giudizio sul lavoro svolto, ma anche valutazioni circa le competenze possedute dagli studenti ricevuti;
- raccogliere i questionari ed utilizzarli per un monitoraggio della qualità degli studi, ad esempio da parte del Gruppo del Riesame;
- consultazione periodica degli enti che ricevono studenti per tirocini e/o tesi per ricevere giudizi sul Corso di Laurea che prescindano dai singoli studenti partecipanti;
- nel caso di futuri rilevanti cambiamenti del piano di studi, consultare le terze parti interessate e valutare le opinioni espresse riguardo ai cambiamenti proposti.

Modalità di attuazione dell'azione: implicita nella descrizione precedente.

Scadenza prevista: Annuale.

Responsabili: Presidente del Corso di Laurea Magistrale (e docenti direttamente coinvolti nelle iniziative).

Risorse: Impegno dei docenti, risorse finanziarie e di personale assegnate al Corso di Laurea Magistrale dal Dipartimento di afferenza.

Risultati attesi: Prevalentemente il tema dell'Obiettivo n.2 (indirettamente ricadute sull'Obiettivo n.1).

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Come emerge dai risultati del Questionario studenti sui servizi A.A. 2017/2018', in cui si mostrano i giudizi espressi sul Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Idraulica, dei Trasporti e del Territorio (precedente l'attuale Corso di Laurea), la valutazione media complessiva espressa è molto positiva ed in linea con le valutazioni medie dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Ingegneria dell'Energia dei Sistemi del Territorio e delle Costruzioni. Rappresentano punti di forza aspetti quali: la completezza delle informazioni agli studenti relative al Corso di Laurea fornite dall'Unità Didattica e reperibili sui siti web istituzionali, l'utilità delle attività di tutorato, l'adeguatezza delle strutture utilizzate (aule, laboratori, biblioteche) per le attività didattiche, l'organizzazione complessiva degli insegnamenti. Rappresentano punti di debolezza: lo svolgimento del tirocinio rispetto alle finalità professionalizzanti, l'accessibilità wi-fi.

E' utile segnalare inoltre che fra gli indicatori di approfondimento sulla soddisfazione risulta al contempo un punto di forza ed una criticità individuata la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (es. iC25) pari a 80.8%, valore significativo tuttavia con un trend in diminuzione rispetto agli anni precedenti comunque inferiore alle medie di Ateneo (94%) e alle medie nazionali (90%).

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Monitorare le competenze richieste dal mercato del lavoro nell'Area dell'Ingegneria Civile (con particolare riguardo all'Ingegneria Strutturale e all'Ingegneria Edile) ed adeguare, ove necessario, gli aspetti inerenti le attività di tirocinio curriculare ed extracurriculare anche integrato nella attività svolte per tesi di laurea.

Aspetto individuato: Miglioramento delle attività relative ai tirocini studenti durante il percorso di Laurea Magistrale.

Azione da intraprendere: Monitorare le attività di tirocini studenteschi discutendo sistematicamente

tale specifico argomento nelle sedute del Gruppo del Riesame e, quando utile, in sede di Consiglio di CdS.

Modalità di attuazione dell'azione: implicita nella descrizione precedente.

Scadenza prevista: Azione continua.

Responsabili: Presidente del Corso di Laurea Magistrale e Gruppo del Riesame.

Risorse: Impegno dei docenti e dei rappresentanti degli studenti.

Risultati attesi: Prevalentemente il tema dell'Obiettivo n.1 (indirettamente ricadute sull'Obiettivo n.2 di cui al punto precedente).

3 – RISORSE DEL CdS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fra gli indicatori di approfondimento sulla consistenza del corpo docente risulta un punto di forza il rapporto studenti iscritti/docenti, pesato per le ore di docenza (es. iC27) pari a 10.3, inferiore alle medie nazionali (16%).

Può essere individuata come criticità la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempi indeterminato sul totale delle ore (es. iC19) pari a 78.9%, inferiore alle medie nazionali (82%) comunque superiore alle medie di Ateneo (68%).

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Potenziamento numerosità docenti strutturati

Aspetto individuato: Rapporto sfavorevole tra ore di docenza erogata da docenti strutturati sul totale delle ore.

Azione da intraprendere: Monitorare in modo continuo e programmatico tale aspetto e richiedere maggiori risorse all'Ateneo.

Modalità di attuazione dell'azione:

- a) Verificare le assegnazioni di budget per nuovi ingressi (in particolare per giovani ricercatori) e mantenere un buon livello nel settore della ricerca in modo da supportare nuove assegnazioni e progressioni di carriera.
- b) Favorire il clima di collaborazione interdisciplinare tra i docenti dei vari settori scientifico-disciplinari coinvolti nella strutturazione del CdS;
- c) Incrementare il numero di studenti dei corsi di dottorato di ricerca sia di provenienza nazionale sia di provenienza estera per favorire future carriere accademiche.

Scadenza prevista: Annuale.

Responsabili: Presidente del Corso di Laurea Magistrale, docenti del CdS, rappresentanti presso Commissioni varie in Ateneo e Dipartimenti coinvolti, incluso Collegi di Dottorato.

Risorse: Nessuna risorsa specifica.

Risultati attesi: Prevalentemente il tema dell'Obiettivo n.1.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL Cds

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Come emerge dai risultati della XX Indagine Profilo laureati 2017, in cui si mostrano i giudizi espressi sul Corso di Laurea Magistrale in Idraulica, dei Trasporti e del Territorio (precedente l'attuale Corso di Laurea), la valutazione media complessiva espressa è più che positiva (il 90% del campione esprime piena o parziale soddisfazione); circa il 62% dei laureati si iscriverebbero di nuovo al Corso di Laurea. Il ritardo medio per il conseguimento della Laurea Magistrale è indicato in circa 1.9 anni e l'indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata legale del corso) risulta pari a 0.94. Hanno usufruito di borse di studio circa il 14% dei laureati, hanno svolto periodi di studio all'estero (esami convalidati o tesi di laurea) circa il 10% dei laureati, hanno svolto tirocini/stage riconosciuti dal Corso di Laurea circa il 10% dei laureati.

Come emerge dai risultati della XX Indagine Condizione occupazionale laureati 2017 intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo il tasso di occupazione risulta circa 90%. La tipologia di attività lavorativa percentualmente più rilevante è il lavoro autonomo (complessivamente 80%), segue contratto dipendente a tempo indeterminato (20%). I settori di attività sono per il 60% privato e per il 40% pubblico. Il totale dei laureati ha notato un miglioramento del proprio lavoro dovuto alla Laurea conseguita. Il 90% ha partecipato ad almeno una attività di formazione post-Laurea.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Riduzione dei tempi di laurea

Aspetto critico individuato: Esigenza della riduzione dei tempi medi per conseguire la laurea magistrale come evidenziata dagli studenti.

Azione da intraprendere: Monitoraggio e revisione dei programmi degli insegnamenti per aree culturali e settori scientifico-disciplinari (azione tuttora in corso)

Modalità di attuazione dell'azione: Discussioni nelle Riunioni del Consiglio di CdS.

Scadenza prevista: Azione continua con verifica periodica semestrale.

Responsabili: Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e Consiglio di CdS.

Risorse: Nessuna risorsa specifica.

Risultati attesi: Prevalentemente il tema dell'Obiettivo n.1.

Obiettivo n. 2: Razionalizzazione della distribuzione degli insegnamenti nei due periodi di lezione disponibili

Aspetto critico individuato: Esigenza di un miglioramento della distribuzione degli insegnamenti nei due periodi di lezione disponibili come evidenziata dagli studenti.

Azione da intraprendere: Verifica della distribuzione degli insegnamenti durante l'anno accademico e

possibile migliormaneto.

Modalità di attuazione dell'azione: Discussioni nelle Riunioni del Consiglio di CdS

Scadenza prevista: Azione periodica semestrale (con verifiche in sede di programmazione didattica).

Responsabili: Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e Consiglio di CdS.

Risorse: Nessuna risorsa specifica.

Risultati attesi: Prevalentemente il tema dell'Obiettivo n.1.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fra gli indicatori relativi alla Didattica (Gruppo A) rappresenta senz'altro un punto di forza la percentuale di laureati occupati (o che svolgono formazione retribuita) a tre anni dal titolo (es. iC07) oltre il 90% e superiore alle medie nazionali. Nello stesso Gruppo A si individua una criticità nel rapporto studenti regolari/docenti (es. iC05) pari a 5.5 inferiore alle medie nazionali (6.8). Si può individuare una criticità nella bassa percentuale di laureati entro la durata normale del corso (es. iC02) rispetto alle medie nazionali, anche se il dato tende a perdere di consistenza.

Fra gli ulteriori indicatori relativi alla Didattica (Gruppo E) rappresenta un punto di forza la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi (es. iC18) pari a 65.4%, anche se lievemente inferiore alle medie nazionali (72%) ma superiore alle medie di Ateneo (62%). Può essere individuata come criticità la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempi indeterminato sul totale delle ore (es. iC19) pari a 78.9%, inferiore alle medie nazionali (82%) comunque superiore alle medie di Ateneo (68%).

Fra gli indicatori relativi alla Internazionalizzazione (Gruppo B) rappresentano evidenti punti di forza le percentuali crescenti di CFU conseguiti all'estero (es. iC10) e tesi all'estero (es. iC12), nonostante ancora inferiori alle medie nazionali.

Fra gli indicatori di approfondimento sul percorso di studio risulta un punto di forza la percentuale di studenti che proseguono la carriera al secondo anno (es. iC21) pari al 100%, in linea con le percentuali di Ateneo comunque superiore alle medie nazionali (98%).

Fra gli indicatori di approfondimento sulla soddisfazione risulta al contempo un punto di forza ed una criticità individuata la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (es. iC25) pari a 80.8%, valore significativo tuttavia con un trend in diminuzione rispetto agli anni precedenti comunque inferiore alle medie di Ateneo (94%) e alle medie nazionali (90%).

Fra gli indicatori di approfondimento sulla consistenza del corpo docente risulta un punto di forza il rapporto studenti iscritti/docenti, pesato per le ore di docenza (es. iC27) pari a 10.3, inferiore alle medie nazionali (16%).

Nel complesso i dati statistici, le opinioni espresse dalle parti interessate e gli indicatori esaminati descrivono un Corso di Laurea Magistrale ben strutturato e sufficientemente gradito agli studenti frequentanti e ai laureati, senza particolari anomalie o criticità elevate in aspetti particolari. Può senz'altro essere incrementata la numerosità degli iscritti con le azioni indicate e deve essere attentamente monitorato il numero dei docenti strutturati che svolgono le attività didattiche.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sono confermate le azioni descritte ai punti precedenti e i relativi obiettivi da conseguire.